



UOC Marketing Comunicazione e Servizi
Amministrativi Territoriali/Ospedalieri e
Libera Professione ASST PAVIA
☎ 0383 695617

COMUNICATO STAMPA



Giornata Mondiale per la Salute Mentale 2021

10 OTTOBRE 2021 – VIGEVANO, via Santa Croce, Auditorium San Dionigi

In occasione della Giornata Mondiale per la Salute Mentale, il prossimo 10 ottobre, a Vigevano, in concomitanza con la festa cittadina del Beato Matteo, da sempre momento di festa e di aggregazione, ASST Pavia promuove due tavole rotonde, per introdurre la cittadinanza al complesso tema della tutela del benessere psichico, in un'ottica anti-stigma e di prevenzione.

Le iniziative, organizzate dal **Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze**, diretto dal Prof. Pierluigi Politi, mirano a:

- favorire un'informazione corretta e non stigmatizzante in tema di salute mentale che permetta di aumentare la consapevolezza relativa ai fattori di rischio, delle possibili strategie per ridurli, delle manifestazioni precoci delle varie patologie
- favorire un'informazione corretta e accessibile relativa ai possibili interventi e alle opportunità di cura
- diffondere una sufficiente conoscenza dei luoghi di cura, dell'organizzazione dei servizi territoriali e ospedalieri
- permettere una riflessione sull'evoluzione dei servizi per la cura delle patologie psichiche

Le tavole rotonde avranno luogo nella prestigiosa cornice dell'auditorium San Dionigi, con la partecipazione di personalità di spicco del mondo cittadino, di diversa estrazione e formazione, per riflettere insieme, a 360 gradi su temi rilevanti.

Saranno inoltre presenti spazi informativi, per iniziare a diffondere la cultura della prevenzione e del riconoscimento precoce dei segnali di sofferenza.

Come sottolinea Giovanni Migliarese, Direttore dell'UOC Psichiatria 59 – Lomellina, "la salute psichica è da sempre argomento che attrae e affascina: un tema complesso, che spazia tra sensibilità e canali comunicativi diversi, dalle arti fino alla cultura scientifica. Questa complessità ha finito per sovrapporre piani differenti, rendendo complesso promuovere sui mezzi di informazione quelle informazioni chiare che risultano indispensabili perché ognuno abbia una sufficiente consapevolezza e padronanza del tema".

Ne risultano ancora preconcetti, pregiudizi e preoccupazioni che impediscono di intervenire correttamente sia in ambito preventivo che di intervento precoce. La psichiatria è poco conosciuta e spesso temuta ed evitata: il timore della psichiatria risente di anni di commistione tra il mandato sanitario e quello sociale di controllo delle devianze, che ancora confonde (non solo i non addetti ai lavori) e allontana dalle cure precoci

Alcuni dati sono particolarmente significativi.

Ad esempio, pur essendo il disturbo bipolare, i disturbi affettivi ricorrenti, i disturbi psicotici e i disturbi da uso di sostanze a prevalente esordio nella fascia 14-24 anni, i giovani accedono raramente ai nostri servizi e spesso dopo aver trascurato per anni i sintomi iniziali di malattia, con un effetto peggiorativo. Ne risulta una durata di patologia non trattata (ovvero non riconosciuta) elevata, che supera, per diverse patologie, i 5 anni.

Eppure, intervenire prima è generalmente sinonimo di intervenire meno e meglio, di migliorare l'andamento clinico e tutelare il futuro dell'individuo.

Il tema della salute mentale riguarda tutti, «ognuno di noi», e non solo un ristretto numero di persone. Tutelare il benessere psichico è fondamentale infatti, non solo per l'individuo, ma per la società nel suo complesso. Tanto più in un momento storico in cui le difficoltà determinate dalla pandemia ne hanno mostrato la fragilità e la necessità di riposte ad ampio raggio, che coinvolgano un gran numero di realtà differenti, sanitarie e non sanitarie, in un'ottica non solo curativa ma anche preventiva.

I dati ci dicono che in Italia, come del resto in tutto il mondo occidentale, un numero elevato di persone soffrono o hanno sofferto di patologie psichiche e che l'impatto di queste è così rilevante da renderle una delle principali cause di disabilità. La depressione rappresenta il 4,3% del carico globale di malattia e in Italia il 5,6% della popolazione di età >15 anni, presenta sintomi depressivi, dei quali 1,3 milioni con sintomi del disturbo depressivo maggiore.

L'impatto della pandemia COVID è stato importante, soprattutto su alcune fasce della popolazione. Per giovani e anziani si è trattato di una vera prova da stress, con conseguenze pesanti. Tra i 14 e i 24 anni studi internazionali hanno evidenziato un incremento significativo di sintomi di ansia e/o disturbo depressivo (più di uno su due), uso di sostanze (circa uno su 4) e pensieri suicidali (sempre uno su 4). Questi dati sono stati confermati da una survey sui ragazzi/e delle superiori di Vigevano effettuata nello scorso mese di marzo su più di 1600 ragazzi.

Oggi, in Italia come nel resto del mondo, si sta sviluppando una pandemia emozionale, in cui lo stress ambientale (economico, relazionale, secondario all'insicurezza) favorisce l'emergere di quadri prima latenti. Le richieste di cura ai servizi psichiatrici territoriali sono

aumentate, come sono aumentate anche le richieste di interventi in urgenza presso i pronto soccorso ospedalieri.

Nonostante questo, prendersi cura del proprio benessere psichico ed accedere ai servizi di salute mentale rimane un tema delicato, spesso caratterizzato da pregiudizi e stigmatizzazioni oltre che dalla mancanza di una reale informazione tanto sulle patologie che sui luoghi di cura.

E' pertanto prioritario sviluppare approcci che favoriscano la normalizzazione della patologia psichiatrica e modelli di prevenzione diffusi e condivisi.

(Si allega la locandina dell'iniziativa)

Pavia, 06/10/2021